

Come, nel 1866, una lettera bancaria di Gladstone assicurò un prestito di sei milioni alla Russia

Karl Marx

Come, nel 1866, una lettera bancaria di Gladstone assicurò un prestito di sei milioni alla Russia¹

«The Diplomatic Review» n. 12
2 dicembre 1868^a

Una lettera di Gladstone, datata 11 maggio 1866,^b sospendeva il Bank Charter Act del 1844² alle seguenti condizioni:

1. Il tasso di sconto minimo doveva essere elevato al 10 per cento;
2. Se la Banca, nella sua emissione di titoli di credito, avesse superato il limite legale, i profitti di tale sovra-emissione sarebbero stati trasferiti al governo dalla Banca stessa.

Conseguentemente la Banca elevò il suo tasso di sconto minimo al 10 per cento (il che si traduce in un tasso dal 15 al 20 per cento per gli affari ordinari di commercianti e produttori) e *non* violò, nel senso *letterale* del termine, quanto previsto dalla suddetta legge a proposito dell'*emissione di titoli di credito*. Provvide, infatti, a procurarsi alla sera i titoli presso i propri sodali bancari e altri soggetti collegati in seno alla City, per poi rimmetterli sul mercato al mattino. Tuttavia violò lo spirito della legge, permettendo, dietro la copertura della lettera del governo, che la sua *riserva* si riducesse a zero, e *quella riserva*, secondo le disposizioni della legge del 1844, contiene le uniche attività patrimoniali che la Banca può far valere a fronte delle proprie passività operative.

La lettera di Gladstone, pertanto, sospendeva la legge emanata da Peel, ma in modo tale da perpetuarne e perfino esasperarne artificiosamente i peggiori effetti. Né la lettera del sig. G.C. Lewis del 1857 né quella di lord John Russell del 1847 prestano il fianco ad analoghe critiche.³

La Banca mantenne il tasso di sconto minimo del 10 per cento per oltre tre mesi. Questo tasso fu considerato in Europa come un indicatore di rischio.

Si giunse così ad alimentare, grazie a Gladstone, il più ossessivo senso di diffidenza riguardo alla solvibilità inglese, ed ecco a quel punto materializzarsi lord

^a Scritto il 2 novembre. — ^b Cfr. W.E. Gladstone, J. Russell, "To the Governor and Deputy-Governor of the Bank of England. May 11, 1866", «The Times», 14 maggio 1866, n. 25497.